

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(Il Parco del Beigua)

Da Varazze a Pratorotondo
Con l'ascesa al Monte Sciguello



Sviluppo: Varazze – Casanova - Beato Jacopo – Passo del Muraglione – Faie – Monte Sciguello - Pratorotondo

Dislivello: 1250 m in salita e 150 in discesa

Lunghezza: 15,5 Km - **Difficoltà:** E

Ore di marcia: 5h 15'

Periodi consigliati: da aprile a ottobre

Accesso: da Varazze (uscita autostradale A10 Genova / Ventimiglia – stazione ferroviaria), giungiamo al centro della località balneare, in prossimità del municipio.

Uno dei collegamenti tra la costa e l'Alta Via dei Monti Liguri è quello tra Varazze e il Rifugio Pratorotondo, uno dei pochi rifugi presenti lungo il percorso.

L'ascesa è molto lunga, ma consente di apprezzare tutte le fasce vegetazionali presenti in Liguria, da quelle lungo costa fino alle zone sommitali.

Si parte dal centro di Varazze, per salire nelle immediate alture, fino a raggiungere la frazione Faie, dove parte una strada sterrata di collegamento con Pratorotondo che percorre tutta la parte alta della Valle Arrestra, il torrente che fa da confine tra le province di Genova e

Savona. Giunti sotto il Monte Sciguello, facciamo una digressione verso questo caratteristico e panoramico rilievo, per poi terminare la nostra ascesa verso il vicino rifugio Pratorotondo.

Partiamo dalla centralissima Piazza C.A. Dalla Chiesa, per imboccare la strada provinciale 542 per le frazioni a monte, tra cui Faie e Casanova. Ci manteniamo a destra del torrente Teiro per un buon tratto, circa 600 metri, fino a ritrovare a destra uno spiazzo rialzato con panchina, dove troviamo il nostro segnavia da seguire, una croce rossa, associata in questo tratto da una linea e un punto rossi, che porta verso la chiesetta della Madonna della Guardia.

L'inizio è brusco, proponendo una scalinata quasi continua, che sale di quota sopra la valle Teiro, fino a raggiungere una stradina, che impegneremo a sinistra. In seguito si percorre una strada di campagna, circondata da muretti a secco, che attraversa prima un uliveto e degli orti, e in seguito un bosco di lecci.

Giungiamo in Via Ginepro, che percorreremo per un buon tratto, tra i villini della frazione **Casanova** (170 m - 30' di cammino da Varazze). Arrivati al bivio con una chiesetta, proseguiamo a destra, come segnalato da alcuni cartelli presenti in questo tratto.

Ci muoviamo lungo Via Beato Giacomo, che taglieremo in un paio di punti grazie a delle scalinate, fino a giungere al termine della stessa strada, dove si stacca un selciato, che sfuma poi su sentiero.

Dopo un tratto in mezzo ai pini e la macchia mediterranea, giungiamo alla graziosa chiesetta del **Beato Jacopo da Varagine** (317 m – 1h di cammino da Varazze), che sorge nel luogo dove si ritenga sia nato. L'edificio offre riparo in caso d'intemperie.

Qua si staccano i due tracciati per la Madonna della Guardia e il Monte Beigua, per cui ora seguiamo solo il segnavia con una croce rossa.

Si sale in direzione nord, lungo una strada cementata in mezzo ai pini, che la collega rapidamente al Passo Valle (368 m), crocevia di sentieri, dove incrociamo la rotabile proveniente dal fondovalle, che porta alla vicina discarica Ramognina.

Imbocchiamo un brevissimo tratto della stessa a destra, per seguire subito dopo uno sterrato che si stacca a sinistra. Giunti di fronte ad una cabina dell'acquedotto, si affianca a sinistra la stessa, e si prosegue lungo un sentiero sconnesso, che passa poco sopra la discarica.

Affiancando un tubo dell'acquedotto, si giunge alle pendici del Bric delle Forche (471 m), per ridiscendere di quota al successivo bivio, sul sentiero centrale.

Dopo un altro tratto piuttosto sconnesso in discesa, arriviamo al **Passo del Muraglione** (394 m – 1h 40' di cammino da Varazze), zona di valico tra la Val Teiro e la Valle Arrestra, dove si stacca la strada rotabile per l'Eremo del Deserto. Noi continuiamo sulla strada asfaltata in direzione Faie – Alpicella, non essendoci un vero e proprio sentiero che evita questa rotabile a scarso traffico.

Arriviamo dopo 700 metri al trivio con le strade per Faie e Alpicella, dove prendiamo la strada centrale per **Faie** (2h 15' di cammino da Varazze), che sale direttamente in paese. Poco prima di entrare nel centro abitato abbandoniamo il segnavia fin qui seguito, che punta direttamente al Monte Beigua, per seguire ancora la strada per la chiesa e il centro paese (capolinea bus da Varazze).

Ora risaliamo per intero la strada di collegamento per Pratorotondo, che inizialmente propone un paio di tornanti che risalgono le alture del paese, dove troviamo le ultime villette, fino a tuffarsi nel bosco di castagni con una larga strada sterrata.

Salendo di quota, incrociamo diversi sentieri, e dopo una cisterna dell'acquedotto, si stacca il sentiero esclusivamente pedonale per Pratorotondo (segnavia una linea rossa), che possiamo imboccare come alternativa al nostro sentiero, più largo e comodo, e per tale motivo frequentato anche dalle MTB.

Giunti alla selletta sopra il Bric Crovo, a quota 680 metri ritroviamo per un breve tratto il sentiero per il Monte Beigua (segnavia una croce rossa), e incrociamo l'inizio della "Strada Megalitica", un percorso già proposto in un'altra scheda.

Seguendo il largo sentiero, abbandoniamo questi due tracciati, e proseguiamo in salita tra gli alberi, dove gradualmente usciamo dalla zona del castagno, per inoltrarci in quella del faggio, con stupendi esemplari secolari. Di tanto in tanto si aprono delle visuali verso il Monte Sciguello.

Guadiamo i ruscelli che convergono a valle nel torrente Arrestra, tra i quali il Rio Passin e il Rio Serra, che formano dei letti piuttosto scavati. Aggirate le pendici orientali del Monte Priafaia (964 m), il tracciato vira in direzione est, e in alcuni tratti si restringe.

Saliamo gradualmente lungo le pendici meridionali del contrafforte del Monte Beigua, dove si alternano tratti boscosi ad altri più aperti e pietrosi. Recuperiamo gradualmente la quota, senza grossi strappi, fino a incrociare in località Priata (964 m) il sentiero pedonale, che punta dritto verso Pratorotondo. Noi continuiamo in salita sulla sterrata, che con vari tornanti punta dritta alla vetta del **Monte Sciguello** (1103 m – 4h 45' di cammino da Varazze). La vetta è raggiungibile dalla selletta poco sotto la cima del monte, dove si stacca il sentiero contrassegnato dal segnavia tre pallini rossi a triangolo.

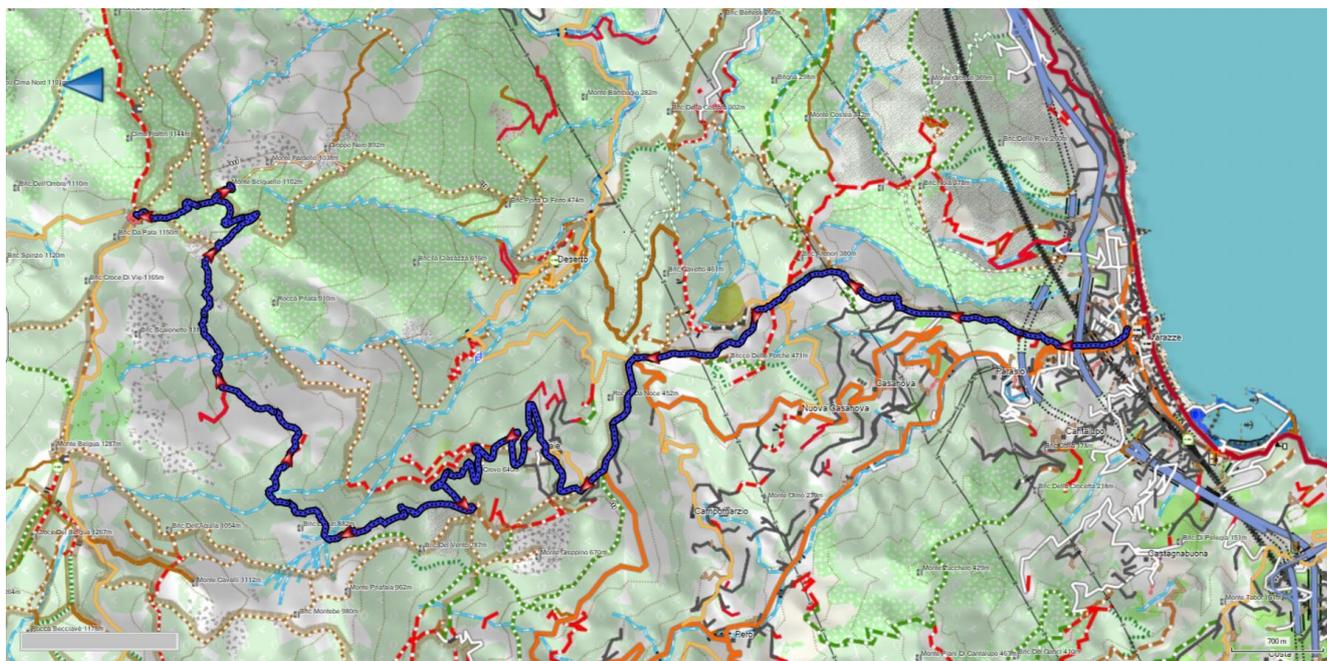
Sulla vetta troviamo una croce metallica (foto), dove il panorama spazia su entrambe le riviere liguri, mentre a nord la vista viene in parte occultata dalla mole del Monte Beigua.

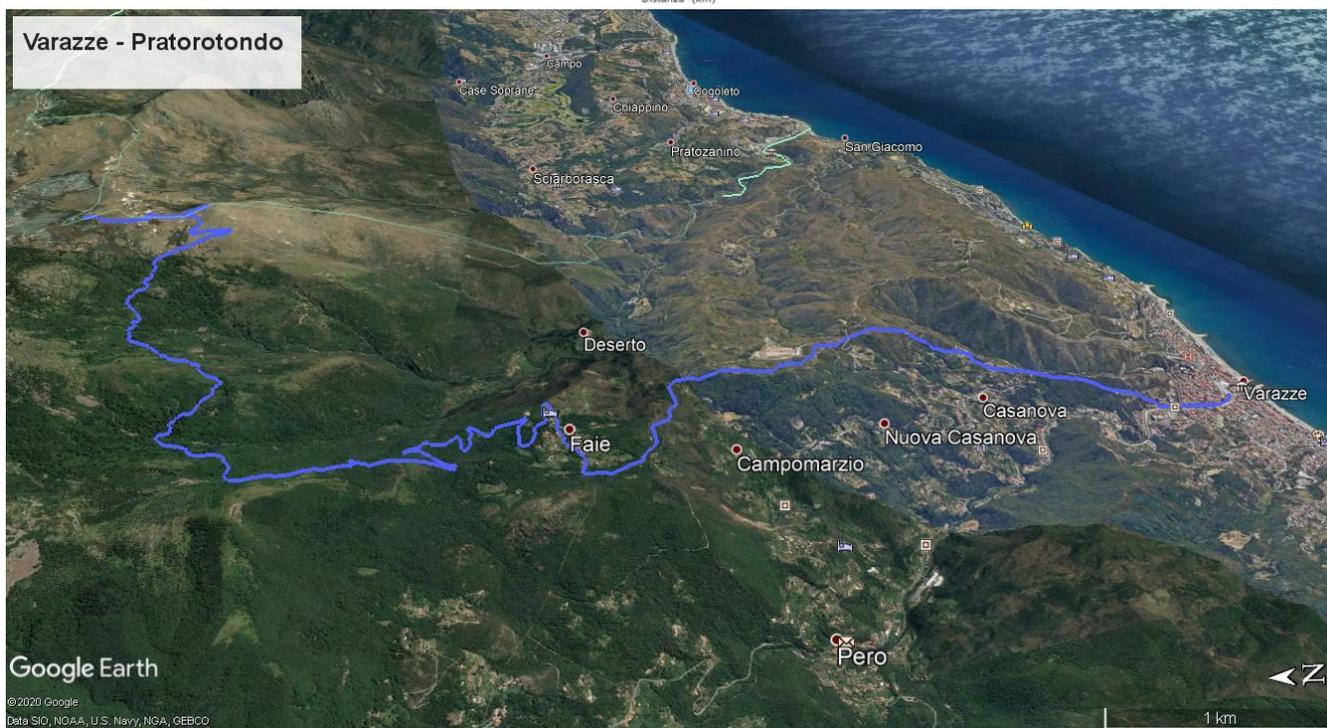
Ritornati sui nostri passi, percorriamo le ultime centinaia di metri in salita, tra gli sfasciumi di roccia, fino a giungere al **Rifugio Pratorotondo** (1101 m), posto tappa dell'Alta Via dei Monti Liguri. Da qui possiamo decidere se scendere su un altro itinerario, oppure sullo stesso, o ancora utilizzando il sentiero pedonale per le Faie.

Un consiglio: l'escursione può essere divisa in due tratte, da Varazze alle Faie e da qui a Pratorotondo. Questa seconda tratta è interamente percorribile in MTB

Riferimento cartografico: estratto dalla carta dei sentieri EDM-FIE SV1 – Arenzano/Cogoleto/Varazze/Beigua – edizioni FIE scala 1:25.000

Verifica itinerario: settembre – ottobre 2020





© Marco Piana 2020